



*Istituto Italiano di Cultura
Praga*

COMUNICATO STAMPA

La decima edizione della *Prague security conference* sotto l'égida dell'Ambasciata d'Italia a Praga

Il lascito degli ultimi 25 anni e le prospettive per i prossimi 25 anni del quadro geo-politico internazionale sono stati al centro a Praga della decima edizione della conferenza sulla sicurezza dal titolo “**World, European Union, and Czechia: 1989 – 2014 – 2039. Discussion about next 25 years 25 years after the end of the Cold War**”. L'evento è stato organizzato dal Centro per le politiche della sicurezza della facoltà di Scienze sociali dell'università Karlova, sotto l'égida della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea e con la collaborazione dell'Ambasciata d'Italia a Praga.

I lavori sono stati aperti dal **Ministro degli Esteri ceco Zaoralek** che ha sottolineato la complessità della situazione attuale e l'incapacità delle élites politiche di risolvere le più recenti crisi in Ucraina e nel Grande Medio oriente, ma ha voluto anche ricordare i passaggi politico-diplomatici potenzialmente pericolosi esistenti alla fine della Guerra Fredda che hanno poi trovato una soluzione non traumatica. Nel corso del suo intervento, **l'Ambasciatore italiano Aldo Amati** ha voluto far riferimento alle sfide internazionali che si trova ad affrontare l'Unione Europea in particolare alle sue frontiere a sud ed a est. “Immigrazione clandestina, allargamento ai Paesi dei Balcani Occidentali, relazioni transatlantiche – ha affermato il diplomatico italiano – vanno affrontati con la necessaria solidarietà e con politiche sempre più condivise a livello europeo”.

Al convegno, cui è intervenuto anche il Generale Camporini ex capo di stato maggiore della Difesa e attuale vicepresidente dell'Istituto Affari Internazionali, hanno portato la propria testimonianza numerosi protagonisti della fine della Guerra Fredda, vari Ambasciatori presenti a Praga e esponenti di primo piano del mondo politico ed economico della Repubblica Ceca.